VERBALE DI CONSULTAZIONE SINDACALE

(EX ART. 47 L. 29/12/1990 N. 428)

Addì 20 luglio 2018, presso la sede di PUMA ITALIA S.R.L. si sono incontrati:

la Società PUMA Italia S.R.L. in persona di Elena Demattè

NONCHÉ

la Società PUMA Europe GmbH in persona dell'Avv. Andrea Terragni

entrambe assistite dall'Avv. Roberto Ninno

E

le OO.SS. nazionali di categoria FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL e UILTuCS rispettivamente nelle persone di Jeff Nonato, Marco Demurtas e Antonio Vargiu.

al fine di ottemperare la procedura di cui a commi 1 e 2 dell'art. 47 della Legge n. 428/1990 dettata per il caso di trasferimento di azienda con mutamento della titolarità del'attività economica organizzata.

Con riferimento alla procedura sindacale attivata da PUMA Italia S.r.l. con lettera del 29 giugno 2018, si è tenuto un incontro avente ad oggetto l'esame congiunto di cui all'Art. 47 L. n. 428/1990, come modificato dal D. Lgs. 2 febbraio 2001, n. 18, relativo al trasferimento da parte di PUMA Italia S.r.l. a favore della società tedesca PUMA Europe GmbH del complessivo ramo aziendale a cui si riferiscono i servizi di vendita al pubblico dei prodotti "PUMA" effettuati nei 12 punti vendita monomarca ubicati sul territorio italiano ed in cui sono complessivamente impiegati 79 lavoratori.

Coerentemente con la propria strategia aziendale, infatti, si precisa e si dà atto che il Gruppo PUMA ha avviato a livello europeo un progetto che prevede il trasferimento delle attività di vendita diretta al pubblico c.d. "retail", attualmente in capo alle singole filiali nazionali europee, alla società tedesca PUMA Europe GmbH anch'essa appartenente al Gruppo.

In esecuzione di tale progetto, PUMA Italia S.r.l. cederà integralmente il suddetto ramo aziendale costituito dal complesso di beni, attività, passività e personale afferente ed i relativi rapporti giuridici organizzati inerenti all'attività retail svolta direttamente da PUMA Italia S.r.l. nei punti vendita monomarca ubicati in Agira (AG), Rodengo Saiano (BS), Brennero (BZ), Marcianise (CE), Barberino di Mugello (FI), Firenze, Vicolungo (NO), Roma, Valmontone (RM), Tirrena Inferiore (SA), Brugnato (SP) ed Aiello del Friuli (UD).

Con l'attuazione del progetto, tutte le attività *retail* svolte nei suelencati negozi verranno concentrate in capo ad un unico soggetto economico e giuridico, che opererà in Italia tramite una costituenda "*branch*" e con una struttura professionale ed organizzativa propria, più adeguata e consona ai livelli dimensionali ormai raggiunti da queste attività all'interno del Gruppo ed alle specifiche esigenze di ulteriore affermazione sui mercati locali. Ciò permetterà

anche una gestione più uniforme dei negozi monomarca del Gruppo ed una diffusione più omogenea del *brand* a livello internazionale.

Così come previsto dalle vigenti normative legali e contrattuali, tutti i dipendenti coinvolti dal trasferimento sono destinati a passare alle dipendenze della Società PUMA Europe GmbH con decorrenza prevista dal 1° ottobre 2018, nel rispetto dell'eventuale scadenza dei contratti individuali.

Con riferimento alle conseguenze economiche, giuridiche e sociali derivanti dal presente processo di trasferimento del comparto cd. "retail", si precisa che tutti i lavoratori in forza alla data della predetta scissione proseguiranno il rapporto di lavoro senza soluzione di continuità ai sensi dell'art. 2112 c.c. secondo quanto previsto dalle normative legali e contrattuali vigenti in materia. Ai lavoratori, continueranno pertanto ad essere applicati i trattamenti economico/normativi collettivi ed individuali attualmente in essere, ivi compreso CCNL del Commercio TDS Confcommercio per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

Le Parti si danno atto, altresì, di aver compiutamente esperito e concluso, a tutti gli effetti, la procedura di cui all'articolo 47, L. 428/90, così come modificato dall'art. 2 del dal D. Lgs. 2 febbraio 2001, n. 18.

Letto, confermato e sottoscritto

PUMA Italia S.r.l. Elena Demattè

PUMA Europe GmbH Avv. Andrea Terragni

FILCAMS-CGIL Jeff Nonato

FISASCAT-CISL Marco Demurtas

UILTuCS Antonio Vargiu